



COMUNE DI GENOVA

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI DELIBERANTE

Il giorno 16/02/2016 alle ore 9.40 presso la sede del Comune di Genova in Via di Francia 1 – Genova - si svolge la seduta deliberante di Conferenza di Servizi, convocata dal Direttore Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti - ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e s.m. e i. con nota prot. n. 46276 del 10/02/2016.

Presiede il Dirigente Responsabile del Settore Urbanistica Arch. Ferdinando De Fornari.

E' presente il R.U.P. Ing. Stefano Pinasco – Direttore Opere Idrauliche e Sanitarie.

E' presente l'Arch. Laura Marinato del Settore Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi.

Si dà lettura dell'oggetto della Conferenza e sono aperti i lavori con la verifica delle presenze.

OGGETTO – CDS 11/2015 Conferenza di servizi ai sensi dell'art 14 bis - comma 2 - della legge n. 241/1990 per l'approvazione del progetto preliminare delle “Opere di adeguamento del torrente Sturla nel tratto compreso tra Via delle Casette e Via Apparizione” in Comune di Genova.

<i>ENTE/AMMINISTRAZIONE</i>	<i>NOME E COGNOME</i>
REGIONE LIGURIA Segreteria Generale Settore Infrastrutture Piazza De Ferrari 1 16121 Genova	Ing. Marco De Vecchi
REGIONE LIGURIA Dipartimento Territorio Settore Assetto del Territorio Via D'Annunzio 111 16121 Genova	
REGIONE LIGURIA Dipartimento Territorio Difesa del suolo Genova Via D'Annunzio 111 16121 Genova	

<p>MINISTERO DELLE FINANZE Agenzia del Demanio Via Finocchiaro Aprile 1 16129 Genova</p>	
<p>Comando Carabinieri Regione Liguria Caserma Vittorio Veneto Via B. Salerno 19 16100 Genova</p>	<p>Cap. Davide Burdese</p>
<p>COMANDO MILITARE ESERCITO LIGURIA SM – Ufficio Affari Generali c/o Palazzo Patrone Largo Zecca 2 16100 Genova Cdo_rfc_liguria@postacertdifesa.it</p>	<p>Col. Gianfranco Francescon</p>
<p>Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria Via Balbi 10 16126 Genova</p>	
<p>Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria Via Balbi 10 16126 Genova</p>	
<p>IREN ACQUA GAS S.p.A. Direzione Mercato Idrico e Comunicazioni Esterne – U.O. Coordinamento e Sviluppo S.I.I. Via SS. Giacomo Filippo 7 16122 Genova</p>	
<p>MEDITERRANEA delle ACQUE Spa Via SS. Giacomo e Filippo 7 16122 Genova</p>	
<p>GENOVA RETI GAS S.r.l. Via SS. Giacomo e Filippo 7 16122 Genova</p>	
<p>METROWEB Via San Vincenzo 2 16121 Genova</p>	
<p>ENEL DISTRIBUZIONE SPA INFRASTRUTTURE E RETI Macro Area Territoriale Nord Ovest Sviluppo Rete Piemonte e Liguria 00040 Pomezia RM - Casella Postale 229 Via Spoleto sn eneldistribuzione@pec.enel.it</p>	

TELECOM Via B. Bianco 1 - 3° piano 16127 Genova	Francesco Foglino
A.S.TER. Via XX Settembre 15 16121 Genova	
A.M.I.U. Genova S.p.A. Via D'Annunzio 27 16121 Genova	
Soc. I.R.E.	Flavio Barbieri
Direzione Opere Idrauliche Sanitarie del Comune di Genova R.U.P. Ing. Stefano Pinasco	Stefano Pinasco

Visti i seguenti atti che si intendono integralmente richiamati nei contenuti:

- nota prot. n. PG/2015/141932 del 06/08/2015 trasmessa dalla Regione Liguria – Dipartimento Programmi Regionali, Porti, Trasporti, Lavori Pubblici ed Edilizia, per l'avvio della Conferenza di Servizi;
- istanza presentata dal Direttore della Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie, R.U.P. dell'intervento, con nota prot. n. 255062 del 07/08/2015, per l'avvio della Conferenza stessa;
- nota informativa - ai sensi dell'art. 61 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale – trasmessa con prot. n. 272602 del 31/08/2015 al Municipio IX Levante;
- verbale della seduta referente di Conferenza di Servizi svoltasi in data 07/09/2015;
- Rende Noto - ai sensi dell'art. 7 e 8 della Legge n. 241/90 e s.m.e i, - in pubblicazione dal 07/09/2015 al 22/10/2015;
- nota prot. n. 354176 dell'11/11/2015 dell'Ufficio Protocollo Generale di mancate osservazioni nei termini stabiliti;

Il Comune di Genova con **Delibera di Giunta Comunale n. 18 del 04/02/2016** ha espresso parere favorevole al presente progetto preliminare.

Si riportano, di seguito, i pareri espressi dai civici Uffici competenti allegati parte integrante alla sopra menzionata Delibera:

Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti - Settore Urbanistica datato 04/12/2015, dal quale si evince che il progetto di sistemazione idraulica del tratto del torrente Sturla in esame *"...risulta compatibile con la disciplina urbanistica del P.U.C. vigente, in vigore dal 3 dicembre 2015, in quanto intervento finalizzato alla messa in sicurezza idraulica del torrente Sturla, migliorandone le condizioni di deflusso in coerenza con il piano di Bacino e con le*

indicazioni/prescrizioni del Comitato Tecnico di Bacino Regionale, in relazione con gli interventi di adeguamento delle canalizzazioni previste per il rio Vernazza. Si segnala che, al fine di perfezionare gli espropri e le occupazioni temporanee di aree private da sottoporre a vincolo preordinato all'esproprio, nell'ambito della successiva procedura di approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica sarà necessario individuare il tracciato dell'intervento sullo strumento urbanistico generale, recependo quale Rete Idrografica (Hd) la nuova arginatura e le aree golenali previste, apportando una modifica al P.U.C. con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 327/01";

Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipi - Settore Spazi Urbani Pubblici Ufficio Impatti Cantieristica Stradale nota prot. n. 301217 del 28/09/2015 ha espresso " *...nulla osta all'esecuzione delle opere in progetto, a condizione che le lavorazioni non rappresentino in alcun modo pericolo e intralcio alla circolazione e siano conformi a quanto previsto dalla normativa vigente, con particolare riguardo a quanto attiene alle sistemazioni della superficie stradale pubblica. Si precisa che tutti gli impianti, reti e condutture di nuova realizzazione o ricollocati nelle vie in oggetto, resteranno in carico ai rispettivi Gestori dei pubblici servizi, in regime di occupazione del sottosuolo pubblico.*

Si chiede di conoscere, appena definite, le tempistiche di inizio e fine lavori al fine di poterle inserire nella programmazione annuale di dettaglio che questo Settore coordina, che ricomprende tutti gli interventi previsti dai vari soggetti pubblici e privati che operano sul territorio cittadino, con lo scopo di compatibilizzare le attività di cantiere";

Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti - Ufficio Geologico nota prot. n. 303620 del 29/09/2015, rilevando che la documentazione presentata risulta rispondente a quanto richiesto dalle Norme Geologiche di Attuazione del PUC vigente e adottato, tenuto conto della fase preliminare della progettazione, ha espresso quanto segue:

"...- con riferimento al Piano di Bacino Stralcio Ambito 14, approvato con D.G.P. n° 171 del 22/11/2011 e s. m. e i., l'intervento ricade in zona a suscettività al dissesto Pg0 (molto bassa) e Pg1 (bassa) della Carta di suscettività al dissesto, la cui Normativa demanda ai Comuni, nell'ambito della Norma geologica di attuazione degli strumenti urbanistici, la definizione della disciplina specifica per dette aree in termini di approfondimento delle indagini; pertanto tali opere non risultano in contrasto con la normativa inerente l'assetto geomorfologico allegata al Piano di bacino; per quanto riguarda l'assetto idraulico, il Piano individua l'area corrispondente al tratto di intervento come inondabile AIN-TRZ (fascia A e A); tenuto conto inoltre che l'area di intervento interessa il torrente Sturla, corso d'acqua principale (bacino > 1 kmq) e che relativamente alla rete idrografica i Piani di bacino rinviano anche al Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua n°3 del 14 Luglio 2011, pubblicato sul B.U.R.L. del 20/7/2011, che fornisce indicazioni su franchi idraulici richiesti per argini, ponti e coperture, l'intervento è subordinato alle verifiche di compatibilità rispetto alle norme e ai regolamenti di carattere idraulico soprarichiamati, con acquisizione di pareri e/o di eventuali autorizzazioni idrauliche rilasciate dalla ex Provincia (ora Uffici Territoriali per la difesa del suolo e delle acque - Dipartimento Ambiente - Regione Liguria);*

- il limite della zona soggetta a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi del R.D. 3267/1923, come da perimetrazione del suddetto Piano di bacino, coincide con il corso d'acqua del torrente Sturla; tuttavia non necessita di autorizzazione ai movimenti di terra ai sensi dell'art. 38 della L.R. 4/99 trattandosi di intervento di sistemazione idraulica;

Subordinatamente alle verifiche di conformità alla normativa in materia idraulica soprarichiamata, si esprime parere favorevole ai fini dell'ulteriore iter approvativo di quanto in oggetto, a condizione che la successiva fase definitiva della progettazione sia rispettosa dei contenuti e delle prescrizioni previsti dalle Norme Geologiche di Attuazione del P.U.C. e dalle nuove Norme Tecniche sulle costruzioni (D.M. 14/1/2008) e contenga gli approfondimenti e le verifiche inerenti la caratterizzazione geotecnica dei terreni, la quantificazione dei cedimenti attesi e la verifica della compatibilità degli stessi in relazione alla tipologia dei manufatti circostanti e le risultanze del

monitoraggio della falda freatica, sulla base delle indagini programmate da eseguirsi per la redazione del progetto definitivo”;

Direzione Mobilità – Settore Regolazione – U.O.C. Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri con nota prot. n. 316318 del 9/10/2015 ha espresso quanto segue:

“Aspetti inerenti i cantieri stradali

Il progetto preliminare così come pervenuto non consente di redigere un parere dedicato alla modifica temporanea della disciplina della circolazione veicolare e pedonale nelle strade in parola, in quanto non è presente alcun elaborato che illustri il necessario Piano di Segnalamento Temporaneo che questo Settore dovrà approvare prima di adottare l'idoneo provvedimento di traffico. Si anticipano le problematiche che dovranno essere affrontate in sede di redazione del progetto e comunque in congruo anticipo sull'esecuzione dei lavori.

Le modifiche alla viabilità, sia essa pedonale che veicolare, risultano disciplinate da specifica normativa in materia cui ovviamente l'esecutore delle opere deve ottemperare.

Detto esecutore, dovrà presentare un particolareggiato Piano di Segnalamento Temporaneo che evidenzi l'intero impianto segnaletico da impiegarsi a seguito delle variazioni viabilistiche operate a causa del cantiere; modifiche che devono comprendere anche le strade a corona interessate dalla viabilità di accesso/uscita alla zona dell'evento.

Nel PST occorrerà indicare anche le ciclicità e le tempistiche degli impianti segnaletici luminosi eventualmente occorrenti nonché il crono programma dettagliato per singola Fase/Sotto Fase.

Detto piano dovrà essere approvato dal Settore Regolazione della Direzione Mobilità quale primo passaggio del processo finalizzato all'ottenimento di un provvedimento di modifica della viabilità.

Nello specifico si comunica che gli elaborati grafici ad oggi presentati non evidenziano in alcun modo gli aspetti legati alla viabilità temporanea di cantiere nelle diverse fasi lavorative e alla sicurezza delle persone e delle cose (segnaletica stradale, mancata identificazione delle aree occupate barriere di cantiere, passaggi pedonali, ecc.)

I lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto della Normativa vigente, con particolare riferimento agli art. 21-25 del Codice della Strada (D. Lgs. 30/04/92 n. 285) ed ai corrispondenti articoli del Regolamento di attuazione ed esecuzione del suddetto codice.

Dovrà essere richiesta l'autorizzazione per “attività rumorosa” ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 20/03/1998 n.12.

L'esistente segnaletica stradale eventualmente rimossa o danneggiata a causa dei lavori dovrà essere ripristinata previo accordo con la Direzione Mobilità del Comune di Genova e secondo le prescrizioni impartite.

In caso di lavori in prossimità di contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani, o simili, dovrà essere informata con nota scritta l'Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana (A.M.I.U.) con sufficiente preavviso (almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori) in modo da consentire i necessari sopralluoghi e interventi e l'eventuale spostamento dei detti contenitori o l'individuazione di alternative, o le opportune soluzioni organizzative.

Nelle ore diurne, qualora vi sia la necessità di regolare la viabilità a senso unico alternato, è necessaria la presenza di movieri ed eventuali semafori; se tale eventualità non è stata programmata ed autorizzata dalla Direzione Mobilità, dovrà essere attivato un nuovo processo teso alla definizione del caso.

In caso di lavori in prossimità delle fermate degli autobus adibiti al trasporto pubblico, ovvero di corsie riservate al T.P.L., dovrà essere informata con nota scritta l'Azienda Mobilità e Trasporti (A.M.T.) con adeguato preavviso (almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori) in modo da consentire i necessari sopralluoghi e interventi e l'eventuale spostamento della fermata – bus, o l'individuazione dei percorsi alternativi, o le opportune soluzioni organizzative. Tale notizia potrà anche essere comunicata via fax al n. 0105997400.

Nelle ore diurne, qualora vi sia la necessità di regolare la viabilità a senso unico alternato, è necessaria, la presenza di movieri ed eventuali semafori; se tale eventualità non è stata programmata ed autorizzata dalla Direzione Mobilità, dovrà essere attivato un nuovo processo teso alla definizione del caso.

La segnaletica stradale utilizzata dovrà essere visibile come è previsto dall'art. 79 del Regolamento del C.d.S. nonché come disciplinato dal D.M. 10/07/2002.

Dovranno essere osservate le disposizioni del Nuovo Regolamento per la rottura del suolo pubblico e per l'uso del sottosuolo e delle infrastrutture municipali D.C.C. n. 120/2006 in particolare per quanto consti gli art. 18 (riempimento degli scavi e lunghezza massima delle tratte fissata a 20 metri), 19 (ripristini provvisori), 20 (sicurezza e regolarità della circolazione stradale), 21 (tempo e modalità dell'esecuzione dei lavori), 22 (presa in consegna dei lavori dal Comune).

Eventuali depositi d'inerti (sabbia, pietrisco...) dovranno essere accuratamente delimitati e coperti affinché le acque meteoriche non ne provochino il dilavamento con il conseguente spargimento sulla via pubblica e nelle caditoie di raccolta delle acque piovane

Le prescrizioni, date anche oralmente dagli Organi di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 285 del 30/04/1992 eventualmente intervenuti sul cantiere (compresa l'eventuale sospensione dei lavori) dovranno essere prontamente adempiute";

Considerazioni inerenti le opere a regime

Nella fase di redazione del progetto definitivo dovranno essere affrontate e risolte le seguenti problematiche:

- 1) Le livellette stradali modificate in prossimità del nuovo ponte stradale su via Pontevecchio dovranno presentare idonei raccordi verticali. All'uopo si può fare riferimento ai paragrafi 5.3.2 e 5.3.3 del D.M. 6792/2001;*
- 2) Si richiede di valutare la fattibilità tecnico-economica di ampliare la sezione del nuovo ponte stradale su via Pontevecchio a mt. 8,50 in modo da permettere la realizzazione di due modeste banchine da mt. 0,25 tali da consentire la tracciatura delle strisce di margine delle carreggiate garantendo due corsie regolamentari da mt. 2,75;*
- 3) Non risultando chiaro lo "sbarco" della scala sulla sponda sx, a servizio della nuova passerella pedonale, il progetto definitivo verificherà l'interferenza dello stesso con percorsi veicolari e la disponibilità di collegamenti con percorsi pedonali pubblici. (in particolare la scala sembrerebbe attaccata alla recinzione della bocciofila);*
- 4) Nell'ambito del progetto definitivo ed anche in avanzato stato di esecuzione lavori dovrà essere presentato un progetto esecutivo della segnaletica stradale inerente il nuovo ponte e i rami stradali ad esso adiacenti";*

La Direzione Patrimonio, Demanio e Impiantistica Sportiva con nota prot. 357088 del 12/11/2015 ha espresso nulla osta alle seguenti vincolanti condizioni:

"- la parte Richiedente dovrà eseguire tutti i lavori nel rispetto della normativa vigente in materia presentando, se previsto, eventuali certificazioni e abilitazioni comprovanti la regolarità degli stessi;

- venga comunicato tempestivamente alla Direzione Patrimonio, Demanio e Impiantistica Sportiva, la data d'inizio e di fine lavori;

- a lavori ultimati la parte Richiedente dovrà provvedere alle eventuali variazioni catastali, consegnando copia di tale documentazione alla scrivente Direzione – Settore Progetti Speciali assieme ad un rilievo aggiornato e ad una documentazione fotografica a colori degli immobili stessi (su supporto informatico);

- la parte Richiedente dovrà sottoscrivere, prima del rilascio del provvedimento edilizio, apposita impegnativa a difesa dei beni civici interessati e di mallea verso la Civica Amministrazione sugli eventuali danni a persone e cose che si verificassero a causa o di conseguenza dei lavori stessi;

Inoltre:

- dovranno essere mantenute le accessibilità pedonali e carrabili, laddove presenti, a tutte le attività e funzioni insediate negli immobili di civica proprietà in maniera tale da garantire la funzionalità degli stessi nonché l'accesso ai mezzi di soccorso, mezzi per carico e scarico, ecc.;

- dovranno essere contenuti al massimo i disagi connessi ad emissione di rumori, polveri, ecc. nei confronti delle attività e funzioni insediate negli immobili di civica proprietà;

- a termine lavori dovrà essere eseguita la rimessa in pristino delle superfici esterne e di tutti i manufatti interni ed esterni eventualmente coinvolti dai lavori comprese recinzioni, insegne, ecc.

Precisando in particolare che "... l'area interessata dalla Caserma del Comando dei Carabinieri Legione Liguria di via Brigata Salerno 19 di Sturla, identificata al Nuovo Catasto Terreni, Sezione GENOVA/A, Foglio 79, Mappale 209, è stato oggetto di una convenzione, sottoscritta dall'Amministrazione Militare e dal Comune di Genova il 22 giugno 1957.

Sulla base di tale convenzione la Civica Amministrazione si impegnava ad acquistare da privati l'area in questione per poi cederla all'Erario per la successiva consegna all'Amministrazione Militare, quale compenso di immobili demaniali utilizzati da quest'ultima e necessari alla costruzione dell'attuale Corso Europa.

Poiché in allora non si è poi proceduto con la sottoscrizione del relativo atto di permuta ad oggi l'immobile risulta ancora proprietà del Comune per cui dovrà esserne definita la permuta.

Come sopra riportato l'assenso è rilasciato ai soli fini patrimoniali, fatte salve tutte le ulteriori valutazioni inerenti le diverse competenze che intervengono nella procedura per l'approvazione del progetto preliminare in questione";

Trattandosi di aree soggette a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 lettere c) e d) del D.Lgs. 42/2004 (bellezza di insieme), la **Direzione Urbanistica, S.U.E. e Grandi Progetti - U.O.C. Tutela del Paesaggio** ha rilasciato Autorizzazione Paesaggistica Semplificata n. 387 del 14/10/2015, con la seguente motivazione:

"...l'intervento che si pone in continuità con le realizzazioni previste a valle estende anche a questo tratto le già previste modifiche alla geometria dell'alveo e alle sponde, secondo criteri idraulici che comunque consentono d'inserire correttamente l'opera tra gli elementi del tessuto urbano circostante, frutto di stratificazioni antiche e recenti, per lo più intervenute senza seguire una precisa logica generale. A causa di questi condizionamenti, l'intervento può essere condotto quasi esclusivamente rimuovendo alcuni degli ostacoli oggi presenti nell'alveo, profilando il fondo e innalzando localmente gli argini. Seguendo le indicazioni del Comitato Tecnico di Bacino vengono liberate buona parte delle aree demaniali poste a margine del letto consolidato, spesso utilizzate per funzioni non compatibili. Si realizzano argini secondari per la formazione di golene il cui andamento è determinato dalla necessità di adeguamento idraulico. Fermo restando l'accoglimento delle indicazioni di conformità idraulica dettate dal Comitato Tecnico di Bacino, per le successive fasi progettuali si richiede di elaborare soluzioni di maggior rispetto per l'inserimento paesaggistico delle opere nel contesto, prediligendo ipotesi di rinaturalizzazione, considerando l'ambito ancora "naturale" di questo tratto della valle Sturla, tenendo conto delle seguenti prescrizioni:

-definizione delle finiture, ricercando la continuità delle superfici e la gradualità dei raccordi tra le parti esistenti e quelle di progetto;

-rinaturalizzazione delle aree recuperate all'alveo, conformando dove possibile gli argini e forme naturalistiche e rendendo nuovamente permeabili le superfici golenali;

-ringhiere, recinzioni, sistemi di illuminazione, ecc..siano tra loro coordinati in modo da costituire un insieme progettato coerentemente e di appropriata tipologia ricorrente nell'uso urbano;

Inoltre sia verificata la possibilità di innalzare la quota della passerella pedonale prevista in corrispondenza del viadotto di Corso Europa, eventualmente aumentando lo sviluppo della scala sulla riva sinistra, al fine di migliorare l'accessibilità per tutti alla struttura di collegamento.

La Commissione Locale per il Paesaggio richiede, in sintesi, che venga redatto un progetto di paesaggio";

Riguardo ai sopra richiamati pareri e all'Autorizzazione Paesaggistica Semplificata il R.U.P., prende atto, precisando che in riferimento al parere del Direzione Patrimonio, Demanio e Impiantistica Sportiva il procedimento per la consegna delle aree all'Amministrazione Militare, di cui al parere medesimo, ritiene essere di competenza della suddetta Direzione.

Ad oggi sono pervenuti i pareri degli Enti ed Aziende esterne, sotto riportati, relativamente ai quali il Direttore della Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie, in qualità di R.U.P. dell'intervento, ha espresso le proprie valutazioni:

ENEL DISTRIBUZIONE con nota prot. n. 748898 del 04/09/2015 ha formulato parere positivo richiedendo un incontro tecnico prima dell'inizio dei lavori per meglio approfondire le interferenze con le linee elettriche;

"Infatti nell'area interessata dai lavori esistono elettrodotti anche sotterranei permanentemente in tensione, che interferiscono con le opere da Voi previste. Interferenze peraltro già sommariamente individuate negli elaborati da Voi prodotti. Pertanto, occorre tenere presente che contatti ed avvicinamenti di persone o cose ai conduttori, o l'esecuzione di operazioni che dovessero pregiudicare l'isolamento dei cavi, potrebbero provocare infortuni od incidenti gravissimi, a meno che, previa segnalazione all'esercente le linee elettriche, non si provveda da chi dirige detti lavori per una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse.

Segnaliamo inoltre che eventuali incompatibilità delle opere previste rispetto agli elettrodotti esistenti potranno essere regolarizzate, con spese a carico del richiedente, previa emissione da parte dell'interessato di richiesta di preventivo di spostamento impianti a titolo oneroso e con congruo anticipo rispetto ai lavori in previsione.

Allo scopo il nostro CONTACT CENTER (tel. 800900800) è a disposizione per istruire la pratica di cui sopra".

Il R.U.P. ne prende atto specificando che gli approfondimenti e incontri richiesti verranno svolti in sede di progettazione definitiva; evidenzia tuttavia che, per quanto concerne la ripartizione degli oneri economici ed operativi derivanti dalla eliminazione di eventuali interferenze tra le opere a progetto e i preesistenti cavidotti ENEL, si rimanda in toto a quanto previsto dal lodo arbitrale Comune di Genova /ENEL del 1980;

GENOVA RETI GAS con nota prot. n. 3821 del 05/10/2015 ha riscontrato *"...l'esistenza di interferenze tra le opere previste a progetto e la rete gas gestita dalla scrivente.*

Pertanto nulla osta all'approvazione del progetto subordinato tuttavia all'impegno della stazione appaltante a convocare, con il necessario anticipo rispetto all'inizio del cantiere, dei tavoli tecnici nei quali approfondire, insieme ai tecnici della Scrivente, i tempi e le modalità di risoluzione delle interferenze, già individuate e verificare l'eventuale esistenza di ulteriori opere interferenti con la rete gas;

Gli oneri edili per la ricollocazione degli impianti gas e gli oneri del coordinamento della sicurezza (D. Lgs. 81/08) sono a totale carico del committente delle opere";

Il R.U.P. ne prende atto specificando che gli approfondimenti richiesti verranno svolti in sede di progettazione definitiva, così come sempre in sede di progettazione definitiva verranno recepite le prescrizioni rilasciate; evidenzia tuttavia che, per quanto concerne la ripartizione degli oneri economici ed operativi derivanti dalla eliminazione di eventuali interferenze tra le opere a progetto e i preesistenti impianti GENOVA RETI GAS si applicherà la seguente, consueta e condivisa modalità: opere civili a carico della Stazione appaltante, fornitura e posa in opera delle condotte e attività accessorie a carico di GENOVA RETI GAS;

TELECOM con nota del 02/10/2015 ha espresso quanto segue:

"... riteniamo fattibile l'intervento, abbiamo però rilevato la presenza di alcuni cavi di telecomunicazione che potrebbero interferire con le vostre opere. Tali cavi trasportano servizi definiti per legge di pubblica utilità che, sempre per legge, non possono essere interrotti. Per la rimozione dell'interferenza quindi ne è richiesto lo spostamento. In base a ciò, è necessario che codesto Ente predisponga appositi tubi/infrastrutture, idonei a contenere detti cavi su nuovo percorso non interferente. Ci riserviamo pertanto in occasione della seduta deliberante di cui

attendiamo di ricevere Vostra convocazione, sulla base del vostro progetto tecnico definitivo, di formulare nostro specifico parere ed indicazioni.”

Il R.U.P. ne prende atto specificando che gli approfondimenti richiesti verranno svolti in sede di progettazione definitiva, così come sempre in sede di progettazione definitiva verranno recepite le prescrizioni rilasciate;

Mediterranea delle Acque con nota prot. n. 3950 del 23/09/2015 ha rilasciato parere favorevole con condizioni:

“...Premesso che, come individuato a progetto, in adiacenza agli argini del Torrente Sturla sono ubicate condotte fognarie di rilevante importanza, occorrerà, per tutta la durata dei lavori, garantirne il funzionamento anche mediante opere provvisorie ed impedire qualunque forma di inquinamento delle acque superficiali;

Il previsto rifacimento di tali condotte dovrà prevedere la realizzazione di pozzetti di ispezione nei punti di confluenza delle reti pubbliche afferenti gli allacciamenti privati che dovranno essere eventualmente adeguati in corso d'opera;

Le reti fognarie da ricostruire dovranno avere pozzetti di ispezione con chiusini in ghisa tipo D400 circolari con cerniera di semplice apertura della tipologia attualmente in uso in ambito Comunale, portati fino al livello stradale;

Dovranno inoltre essere ripristinati/adeguati tutti gli scarichi di acque meteoriche in alveo attualmente presenti;

Al termine dei lavori dovranno essere fornite a Mediterranea delle Acque S.p.A: - A.G.S. – Reti Fognarie ed al Settore Idrogeologico del Comune di Genova tavole progettuali as-built riportanti tutte le modifiche eseguite alle opere fognarie pubbliche;

Come servizio idrico-potabile, si comunica che non sono presenti condotte in prossimità agli argini del Torrente Sturla”;

Il R.U.P. ne prende atto specificando che gli approfondimenti richiesti verranno svolti in sede di progettazione definitiva, così come sempre in sede di progettazione definitiva verranno recepite le prescrizioni rilasciate;

Il Comando Militare Esercito Liguria – SM Ufficio Personale, Logistico, Alloggi e Servizi Militari – Sezione Alloggi – con nota prot. 6696 del 15/10/2015 ha espresso quanto segue;

“Questo Comando nelle valutazioni per la concessione del proprio nulla osta militare, per le opere di cui all'oggetto, sarà vincolato, come richiesto dall'Organo Tecnico di Forza Armata competente per territorio con il messaggio in allegato (rif. in A), al soddisfacimento delle sottoelencate ineludibili prescrizioni:

-Parere del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri che ha in uso governativo l'immobile in argomento;

-Nulla osta dell'Agenzia del Demanio competente per territorio in qualità di proprietaria del citato bene;

-Presentazione tipo frazionamento catastale per aggiornamento mappe a cura e spese della Stazione appaltante richiedente e pagamento del valore della porzione dell'immobile sottratta al demanio a cura dell'Agenzia del Demanio;

-Redazione di apposito disciplinare nella forma di atto di sottomissione, da redigersi in contraddittorio con l'Ente richiedente (Comune) in sede di Conferenza di Servizi, contenente ulteriori misure di salvaguardia degli interessi demaniali e specifiche condizioni tecniche da determinarsi a cura dell'Arma dei Carabinieri.

Per quanto precede i Comandi/Istituzioni in indirizzo, ciascuno per la parte di competenza, sono invitati ad adempiere a quanto richiesto;

Per il Reparto Infrastrutture, che legge per conoscenza, si comunica che questo Comando, pur non avendo specifiche competenze demaniali e, soprattutto, disponibilità di personale in possesso dei requisiti professionali richiesti per la compilazione del c.d. “atto di sottomissione”, si rende,

tuttavia, disponibile, ad una fattiva collaborazione con il personale qualificato che Codesto Reparto vorrà incaricare per la redazione dell'atto in argomento”;

Il Comandante del Comando Militare Esercito Liguria precisa quanto segue:

“Sarà cura di questo Comando mettere in atto tutte le azioni necessarie finalizzate alla redazione di un atto di sottomissione da proporre nell'ambito della procedura di approvazione del progetto definitivo, che tenga conto delle ineludibili prescrizioni del Comando generale dell'Arma dei Carabinieri e dell'Agenzia del Demanio e quant'altro di precipua competenza”.

Il RUP precisa che in analogia alle procedure espropriative la stesura e sottoscrizione dell'atto di sottomissione avverrà in fase di approvazione del progetto definitivo.

Il Comando Legione Carabinieri Liguria – SM Ufficio Logistico con nota prot. n. 267/991-12-1975 del 29/09/2015 ha espresso “...parere favorevole al progetto preliminare di cui alla conferenza in oggetto, subordinandolo a:

-autorizzazione da parte della competente Agenzia del Demanio (che dovrà fornire il proprio assenso anche relativamente alla riconfigurazione della curva di via Ponte Vecchio fra il torrente Sturla e l'angolo sud-ovest della recinzione militare dell'area Oltre Sturla nonché circa il consolidamento della recinzione in muratura lato sud dell'area Oltre Sturla, che per un tratto corre lungo l'argine sinistro del fiume);

-contestuale riposizionamento a monte dei cancelli carrai attualmente presenti lungo il perimetro della Caserma Vittorio Veneto e della prospiciente area “oltre Sturla” pertinenza di questo sedime militare;

-esecuzione di lavori, all'interno dei plessi militari, di raccordo altimetrico del piano stradale con le rampe del nuovo ponte;

-assicurazione che tutte le lavorazioni non comporteranno limitazioni/pregiudizio alle attività dell'Arma (gli attuali ingressi carrai della caserma dovranno rimanere in esercizio fino all'entrata in funzione di quelli da realizzare), e/o oneri finanziari, che saranno interamente a carico della Committenza dell'opera”;

Il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri – IV Reparto – SM – Ufficio Infrastrutture con nota prot. n. 590/N-37-9 “P” del 06/11/2015, ha espresso nulla osta per le opere in progetto, previa attuazione delle indicazioni già fornite dal Comando Legione nel parere sopra menzionato;

“...A tal proposito, è doveroso sottolineare che nel progetto dovranno essere attenzionati:

-il raccordo piano-altimetrico del nuovo ponte stradale con la viabilità interna delle due aree di caserma, con particolare attenzione alla regolare regimentazione e contestuale deflusso delle acque meteoriche;

-la contemporanea sostituzione degli attuali cancelli degli ingressi carrai con i nuovi;

-il consolidamento del muro di confine lato sud dell'area Oltre Sturla, che corre lungo l'argine sinistro del fiume”;

ASTER con nota prot. n. 5455 del 20/10/2015 ha espresso parere favorevole in merito alle sistemazioni impianti degli impianti di pubblica illuminazione, formulando le seguenti raccomandazioni:

“Per quanto riguarda il parere sugli impianti di pubblica illuminazione si evince dagli elaborati denominati “030-PRE-INT-T001” e “030-PRE-INT-R001” che non si dovrebbero presentare casi particolari di interferenza.

Si comunica che eventuali richieste di spostamento e/o messa fuori esercizio degli impianti esistenti devono essere preventivamente concordate ed approvate dalla scrivente Azienda, con oneri conseguenti a carico del richiedente.

Si raccomanda di attenersi a quanto sopra anche per motivi di sicurezza in quanto gli impianti I.P. sono da considerarsi normativamente “sempre in tensione”;

Il R.U.P. prende atto dei sopra riportati pareri senza alcuna controdeduzione in merito;

La **Soprintendenza Archeologica della Liguria** con nota prot. 5694 del 30/10/2015 in considerazione “...che quest’Ufficio possiede già agli atti un Documento di Valutazione Preventiva dell’Interesse Archeologico aggiornato e pertinente l’areale del Torrente Sturla, si ravvisa un possibile rischio archeologico nelle aree sulle quali insisterà, con significativo impatto, l’opera in parola.

Questa Soprintendenza ritiene, pertanto, opportuno avviare la Procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico, ai sensi del D. Lgs. 163/2006, artt. 95. c. 3 e 96. c. 1. Ad integrazione della progettazione preliminare si richiede, quindi, l’esecuzione di saggi archeologici (art. 96, comma 1, lettera a), condotti da ditte dotate dei necessari requisiti di professionalità, sotto la direzione della Scrivente. Si segnala fin d’ora che, in caso di rinvenimenti di particolare interesse ed entità, potranno essere richiesti ulteriori sondaggi e scavi in estensione (art. 96, comma 1, lettera b).

A tal fine la Scrivente Soprintendenza prescrive l’attuazione delle seguenti indagini preliminari: tre sondaggi preliminari nel tratto tangente a Via delle Casette dove si presuppone si possa intercettare l’antica viabilità, in considerazione anche delle nuove opere per la realizzazione del nuovo ponte che sarà localizzato tra Via delle Casette e Pontevecchio.

Si richiede che, preliminarmente all’avvio delle indagini e con congruo anticipo, sia inviato a questo Ufficio il nominativo della ditta incaricata di dette indagini e del responsabile tecnico del cantiere archeologico, corredato di curriculum professionale.

Sulla base delle risultanze di tali indagini l’Ufficio scrivente formulerà il parere di competenza sul progetto preliminare”;

Il R.U.P. specifica che verranno eseguiti le indagini richieste e, conseguentemente il Provvedimento finale verrà assunto successivamente alla conclusione del procedimento afferente le analisi preventive.

La **Regione Liguria – Autorità di Bacino Regionale – Comitato Tecnico di Bacino**, seduta del 03/12/2015 - parere n. 19/2015, ha espresso, sulla base delle motivazioni esposte nelle premesse dello stesso parere, “... ai sensi dell’art. 21, c.1, lett. d) della l.r. 14/2015, parere favorevole al progetto di sistemazione idraulica del torrente Sturla nel tratto compreso tra il ponte di Via delle Casette e Via Apparizione, con la prescrizione di eliminare la previsione della difesa spondale in sponda sinistra a monte della nuova passerella pedonale, prevedendo invece eventualmente una protezione allo scalzamento localizzata per la sola spalla della passerella.

Si richiama altresì la necessità di verificare in sede di progettazione definitiva le influenze sul deflusso delle portate di piena del Torrente Sturla indotte dalla confluenza con il previsto deviatore del Torrente Chiappeto”

La **Regione Liguria – Dipartimento Ambiente – Settore Ufficio Territoriale di Genova per la difesa del suolo delle acque**, con nota PG 21110 del 22/01/2016 ha espresso quanto segue:

“In riferimento al progetto di cui in epigrafe, si richiama integralmente il parere espresso dal Comitato Tecnico di Bacino già inviato a codesto Comune da parte del Settore Assetto del Territorio e si aggiungono le seguenti osservazioni utili per la successiva fase progettuale:

In relazione ai due nuovi attraversamenti previsti si evidenzia che, alla luce del parere espresso dal CTB, la realizzazione della passerella pedonale risulta ammissibile, benché lo sbarco in sponda sinistra sia ubicato in area demaniale. La passerella infatti è compatibile con la sistemazione generale del corso d’acqua ed inoltre è caratterizzata da un franco idraulico conforme alla normativa vigente rispetto al pelo libero e rispetto al carico cinetico.

Il nuovo ponte di via Pontevecchio è anch’esso caratterizzato da franchi idraulici conformi alla normativa vigente e pertanto ammissibile, così come la sistemazione del corso d’acqua, fatte salve le richieste di approfondimento avanzate dal CTB in merito alla verifica in sede di progettazione

definitiva dell'influenza sul deflusso delle portate di piena del T. Sturla indotte dalla confluenza con il previsto deviatore del torrente Chiappeto.

Si rileva che in alcuni tratti il tracciato della fognatura nera previsto in progetto risulta traslato all'interno dell'alveo attivo rispetto all'attuale posizione. Sarebbe opportuno che nelle successive fasi progettuali si evitasse tale posizionamento prediligendo un'ubicazione esterna all'alveo attivo. Tuttavia, nell'impossibilità di realizzare un percorso alternativo, si ricorda che l'estradosso del manufatto associato alla tubazione fognaria dovrà essere collocato ad un metro di profondità al di sotto del fondo alveo di progetto.

Considerato il trasporto solido del corso d'acqua e la presenza a valle di una tombinatura, dovrà essere costantemente assicurato il mantenimento della geometria delle sezioni su cui si basa lo schema di verifica idraulica. Nella successiva fase progettuale, pertanto, dovrà essere redatto un piano di manutenzione comprensivo degli oneri necessari al costante mantenimento della geometria delle sezioni prevista in progetto, in modo tale da assicurare la funzionalità dell'intervento".

Il R.U.P. prende atto specificando che gli approfondimenti richiesti verranno svolti in sede di progettazione definitiva, così come sempre in sede di progettazione definitiva verranno recepite le prescrizioni rilasciate.

Con nota prot. n. 44429 del 09/02/2016 è stato sollecitato il parere di competenza a:
- Agenzia del Demanio - AMIU - Metroweb

In data 09/02/2016 Metroweb ha "...espresso parere favorevole all'esecuzione dei lavori" - (prot. n. 46566 del 10/02/2016).

Considerato che ad oggi Agenzia del Demanio e AMIU, regolarmente convocati, non intervenuti alla seduta di conferenza deliberante non hanno fatto pervenire parere in merito, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90, si considera acquisito il relativo assenso.

Visti gli elaborati progettuali grafico/descrittivi depositati presso la Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie e il Settore Urbanistica.



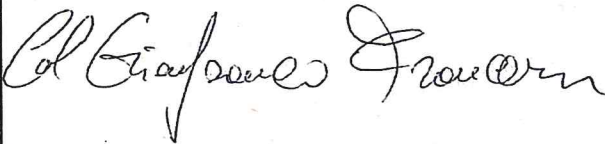
Preso atto che nelle procedure di realizzazione di opere pubbliche e di interesse pubblico, la Conferenza di Servizi si esprime sul progetto preliminare al fine di indicare quali siano le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente.

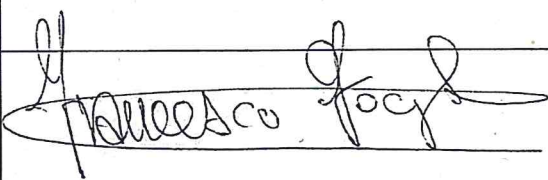
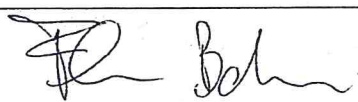

Per quanto sopra, visti i pareri favorevoli pervenuti, specificato che le prescrizioni attinenti la fase attuativa dell'intervento saranno puntualmente richiamate nella Determinazione di Conclusione del Procedimento, si approva il progetto preliminare delle "Opere di adeguamento del torrente Sturla nel tratto compreso tra Via delle Casette e Via Apparizione con le condizioni e raccomandazioni contenute nei pareri espressi dagli Uffici Comunali e dagli Enti e/o Amministrazioni al fine della presentazione del progetto definitivo.

Si subordina l'assunzione della Determinazione di conclusione del Procedimento allo svolgimento dall'esito delle verifiche preliminari come richieste dalla Soprintendenza Archeologica.

I lavori della conferenza si concludono alle ore 10.55

Letto, condiviso e sottoscritto

<i>ENTE/AMMINISTRAZIONE</i>	<i>NOME E COGNOME</i>
REGIONE LIGURIA Segreteria Generale Settore Infrastrutture Piazza De Ferrari 1 16121 Genova	Con delega Ing. Marco de Vecchi 
REGIONE LIGURIA Dipartimento Territorio Settore Assetto del Territorio Via D'Annunzio 111 16121 Genova	
REGIONE LIGURIA Dipartimento Territorio Difesa del suolo Genova Via D'Annunzio 111 16121 Genova	
MINISTERO DELLE FINANZE Agenzia del Demanio Via Finocchiaro Aprile 1 16129 Genova	
Comando Carabinieri Regione Liguria Caserma Vittorio Veneto Via B. Salerno 19 16100 Genova	
COMANDO MILITARE ESERCITO LIGURIA SM – Ufficio Affari Generali c/o Palazzo Patrone Largo Zecca 2 16100 Genova Cdo_rfc_liguria@postacertdifesa.it	
Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria Via Balbi 10 16126 Genova	
Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria Via Balbi 10 16126 Genova	
IREN ACQUA GAS S.p.A. Direzione Mercato Idrico e Comunicazioni Esterne – U.O. Coordinamento e Sviluppo S.I.I. Via SS. Giacomo Filippo 7 16122 Genova	

MEDITERRANEA delle ACQUE Spa Via SS. Giacomo e Filippo 7 16122 Genova	
GENOVA RETI GAS S.r.l. Via SS. Giacomo e Filippo 7 16122 Genova	
METROWEB Via San Vincenzo 2 16121 Genova	
ENEL DISTRIBUZIONE SPA INFRASTRUTTURE E RETI Macro Area Territoriale Nord Ovest Sviluppo Rete Piemonte e Liguria 00040 Pomezia RM - Casella Postale 229 Via Spoleto sn eneldistribuzione@pec.enel.it	
TELECOM Via B. Bianco 1 - 3° piano 16127 Genova	
A.S.TER. Via XX Settembre 15 16121 Genova	
A.M.I.U. Genova S.p.A. Via D'Annunzio 27 16121 Genova	
I.R.E	
Direzione Opere Idrauliche Sanitarie del Comune di Genova R.U.P. Ing. Stefano Pinasco	
Dirigente del Settore Urbanistica Arch. Ferdinando De Fornari	